

Lampi di Cassandra/ Povere, inutili telecamere

(309)—Le cam di sicurezza non prevengono alcunché: non fanno paura a nessuno, se non ai cittadini che si sentono soffocati dal...

Lampi di Cassandra/ Povere, inutili telecamere



(309)—*Le cam di sicurezza non prevengono alcunché: non fanno paura a nessuno, se non ai cittadini che si sentono soffocati dal tecnocollage.*

Roma—Un fatto di “nera” avvenuto in un noto capoluogo di regione del centro Italia, in una via recentemente ristrutturata e pedonalizzata e perciò definita “il salotto buono” del suddetto capoluogo, ha destato grande interesse nella cronaca locale.

Per inciso, la via di cui sopra, anni or sono viva e vitale di esercizi commerciali storici di tutti i tipi, è ora ridotta ad una quasi ininterrotta sequenza di negozi d’abbigliamento firmato e gioiellerie, con un unico esercizio diverso, tanto storico quanto raffinato, che ancora sopravvive.

Il crimine è stato una cosiddetta “rapina lampo” ad una gioielleria, perfettamente organizzata e compiuta in mezzo alle gente ed in pieno giorno, da una banda di 5 criminali dotati di mazzuoli ed asce (incluso regista che dava il tempo ed il palo). Sfondando vetri blindati e razziano gli oggetti più preziosi, la rapina è durata un minuto d’orologio, e per fortuna ha causato solo danni economici e grande paura.

Doverosamente premetto tutta la solidarietà a chi è stato vittima di un atto criminale così bene organizzato che nemmeno il tempestivo arrivo della polizia

(si riferisce di 2 minuti) lo ha potuto impedire.

Leggendo per giorni le cronache locali, composte prevalentemente di concetti “evergreen” largamente scontati (doverosamente Cassandra sottolinea che parla per “*relata refere*” o più semplicemente di notizie di seconda mano), sono a più riprese emerse alcune interessanti dichiarazioni dei titolari e di loro vicini, che non chiedevano “*più telecamere e più divise*” ma “*più divise e non telecamere, che tanto non servono a niente*”.

Perfettamente d’accordo: magra soddisfazione il doverlo fare in questa triste sede, ma Cassandra non può che dichiararsi d’accordo su un concetto che ripete da anni, e cioè che le telecamere non servono a niente per prevenire reati.

Le telecamere servono infatti solamente a tre scopi: generare un falso senso di sicurezza, esercitare un controllo sociale, e solo in rari casi raccogliere “a posteriori” qualche prova di atti criminali, utilizzabile a fini processuali.

Per prevenire reati e contrastare la criminalità, solo persone ed intelligence umana servono realmente.

Originally published at punto-informatico.it.

Scrivere a Cassandra—Twitter—Mastodon
Videorubrica “Quattro chiacchiere con Cassandra”
Lo Slog (Static Blog) di Cassandra
L’archivio di Cassandra: scuola, formazione e pensiero

Licenza d’utilizzo: *i contenuti di questo articolo, dove non diversamente indicato, sono sotto licenza Creative Commons Attribuzione—Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-SA 4.0), tutte le informazioni di utilizzo del materiale sono disponibili a questo link.*

By Marco A. L. Calamari on July 19, 2023.

Canonical link

Exported from Medium on January 2, 2024.